

Parma

PROGETTO FESTIVAL VERDI, CENTRO STORICO E CSAC: I TRE OGGETTI DEI LABORATORI

«Parma, io ci sto»: la cultura sotto la lente d'ingrandimento

Andrei: «Interventi per valorizzare la capacità attrattiva di Parma»

Patrizia Celi

«Parma, io ci sto» ha incontrato i cittadini ieri al ridotto del Teatro Regio per un pomeriggio di riflessione e condivisione sul tema della cultura locale.

Anfitrione dell'occasione partecipativa è stato Paolo Andrei, presidente di Fondazione Cariparma, tra i promotori del progetto «Parma, io ci sto» insieme ad Alessandro Chiesi, Guido Barilla, Andrea Pontremoli e Unione parmense degli industriali. «Gli interventi in campo artistico-culturale che abbiamo previsto possono diventare opportunità per valorizzare la capacità attrattiva di Parma, ma anche per far crescere il livello culturale della comunità» ha detto Andrei, presentando i tre filoni del progetto sui quali hanno lavorato, divisi in gruppi, i partecipanti: il Festival Verdi, il percorso culturale nel centro storico e lo Csac.

Nella prima progettualità lo spunto era la diffusione del Festival Verdi in tutto il territorio provinciale, con Parma e Busseto come punti nodali; un progetto condiviso in cui il parmense potrebbe esprimere la sua ricchezza di tradizioni e competenze, aprendo al pubblico anche organizzazioni come l'Istituto nazionale di studi verdiani, il Conservatorio e la Casa della Musica.

Nel centro storico di Parma si è ipotizzato un itinerario privilegiato che dal Palazzo Ducale transita per la Pilotta, il complesso di San Rocco, piazza Duomo, fino agli Orti del monastero di San Giovanni.

Capolavori non fruibili pienamente dai cittadini e dai turisti, per i quali si vorrebbe studiare una nuova apertura in



Parma, io ci sto L'incontro al ridotto del Regio: in alto Paolo Andrei, sotto i partecipanti.

Domani

Si parla di turismo e tempo libero alla Dallara

«Gli incontri di confronto e riflessione sulle direttrici individuate dai promotori del progetto «Parma, io ci sto!» continuano domani dalle 17 alle 19.30 alla Dallara Automobili, con l'incontro dedicato a «Turismo e tempo libero». L'ultimo appuntamento è in programma mercoledì 29 giugno dalle 16 alle 18.30 al Centro congressi del Cavagnari, sul tema

«Formazione e innovazione». Durante gli incontri i partecipanti saranno divisi in sottogruppi tematici, in cui ognuno potrà proporre idee e suggerimenti durante un dialogo aperto con la guida di un facilitatore. In conclusione ogni facilitatore restituirà alla platea un riassunto di quanto emerso durante i lavori pomeridiani. Agli incontri potranno accedere le persone

iscritte ma anche chi vorrà presentarsi liberamente per condividere l'esperienza. Nonostante ci si trovi nel pieno della fase di proposizione e condivisione del progetto, le iscrizioni all'associazione «Parma io ci sto» sono ancora possibili, come la sottoscrizione del «Manifesto per Parma». Per maggiori informazioni visitare il sito <http://www.parmaiocisto.com>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURTI E RAPINE FORZA ITALIA

Buzzi e Gambarini: «Parma meno sicura»

I capigruppo: «Il prefetto deve tornare a parlare con i cittadini»

«Mentre il prefetto è tutto concentrato a incontrare i sindaci per parlare dell'accoglienza ai migranti, nell'indifferenza di tutti Parma e provincia diventano ogni giorno meno sicure, nonostante per il questore i furti siano in calo».

Vanno dritti al sodo Paolo Buzzi, capogruppo Forza Italia Parma, e Francesca Gambarini, capogruppo Forza Italia Fidenza, che intervengono sul tema sempre più scottante della sicurezza. «E' notizia di oggi un fatto gravissimo - continua il comunicato - due coniugi sono stati aggrediti e legati dai ladri che hanno svagliato la loro casa. Non è possibile continuare a tollerare fatti di questo genere senza che nes-

suno muova un dito. Non dobbiamo rassegnarci ma dobbiamo continuare ad indignarci e a reclamare più sicurezza, più rinforzi è più mezzi. Invitiamo tutte le forze politiche a rivolgersi direttamente al ministro dell'Interno. Tutte, nessuna esclusa. La sicurezza non ha colore politico e non va strumentalizzata a fini elettorali. Tutti gli amministratori di Parma e provincia, in quanto rappresentanti dei cittadini, si uniscono e chiedono direttamente al ministro rinforzi per le forze dell'ordine di Parma. Chiediamo al sindaco di Parma e al presidente della Provincia di muoversi immediatamente per far sentire la voce del nostro territorio. Invitiamo, di nuovo, il prefetto a parlare con i parmigiani. Forse, così, si renderà conto che le persone sono preoccupate dai furti nelle loro case e nelle loro aziende e che questa dovrebbe essere la sua priorità». ♦ r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE VENTURI RISPONDE A RAINIERI

«La chirurgia pediatrica non sarà ridimensionata»

«Non è in atto alcun ridimensionamento della Chirurgia pediatrica dell'ospedale di Parma». Queste le parole con le quali l'assessore regionale alle Politiche per la salute Sergio Venturi ha rassicurato durante la Commissione sanità e servizi sociali dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna sul futuro del reparto di chirurgia dell'Ospedale del Bambino Pietro Barilla.

Venturi ha risposto a una interrogazione del vice presidente dell'Assemblea legislativa ed esponente della Lega Nord, Fabio Rainieri, che aveva manifestato preoccupazione chiedendo di verificare se siano attualmente sotto organico e «sottoposti a turni massacranti» i chirurghi operativi in quel reparto.

L'assessore ha riferito che il budget definito per il reparto il 24 maggio scorso prevede l'organico pieno di 8 medici chirurghi professionisti e che «sono attualmente in corso le procedure finalizzate alla stipula di due contratti libero professionali». Inoltre, ha voluto precisare che il costruendo ospedale per la maternità e l'infanzia che sorgerà all'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, denominato Mire, non si sovrapporrà alle alte specialità della chirurgia pediatrica e dell'oncoematologia pediatrica previste nell'Ospedale di Parma. Il consigliere regionale leghista ha però sottolineato che «ad oggi il problema della scarsità dell'organico non sembra risolto». ♦ r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9; PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE L.R. 11 OTTOBRE 2004, N. 21. Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione presso il Polo Ambientale Integrato (PAIP) di Parma del fabbricato relativo al comparto C2 per lo stoccaggio e riconfezionamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, presentata da IREN Ambiente SpA

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi della Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, nonché ai sensi della LR 11 ottobre 2004 n. 21, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

• Denominazione del progetto: Realizzazione, presso il Polo Ambientale Integrato (PAIP) di Parma, del fabbricato relativo al comparto C2 per lo stoccaggio e riconfezionamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi
• Proponente: IREN Ambiente SpA
• Localizzato in Comune di Parma, nella Provincia di Parma

Il progetto appartiene alla categoria, di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.6B: «Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 e all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)», in quanto modifica di impianto esistente rientrante nella categoria, A.2.3: «Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e allegato C, lettera R1, della parte quarta del Dgs 152/06 sm».

Il proponente ha richiesto l'attivazione della procedura di VIA.

L'intervento prevede la realizzazione nell'ambito del Polo Ambientale Integrato (PAIP) di Parma di un edificio dedicato allo stoccaggio e messa in riserva con eventuale riconfezionamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sia liquidi che solidi. L'edificio sarà costituito da due spazi funzionali ben distinti. L'uno più ampio per il deposito dei rifiuti, l'altro per le operazioni di riconfezionamento. Quest'ultimo è dotato di cappe in cui l'aria aspirata viene trattata con filtri a maniche e carboni attivi.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUREAU-T avvenuta il 15/6/2016.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/vias>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

• Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna;
• Provincia di Parma - Servizio Amministrazione e Atti - Piazza della Pace, 1 - 43121 a Parma;
• Comune di Parma in L.go Torello de' Strada, 11/a - 43121 a Parma.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: viaps@postcertc2.regione.emilia-romagna.it o via posta ordinaria all'indirizzo: Servizio VI/PSA, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aop@cert.arpa.emr.it o via posta ordinaria all'indirizzo: Piazzale della Pace, 1 - 43121 Parma.

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso, essendo il progetto di un'opera dichiarato di pubblica utilità:

• AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA comprendente il PERMESSO DI COSTRUIRE.

VOLONTARIATO IERI LA FIRMA DEL PROGETTO

Nasce Munus, fondazione per aiutare la collettività

«Un sogno che diventa realtà». E' quello che è accaduto ieri sera, nella sala ricevimenti del Palazzo Rangoni-Farnese dove imprenditori, associazioni di categoria, professionisti, banche locali, fondazioni bancarie e dirigenti d'azienda hanno firmato in veste di sottoscrittori la Carta dei Valori di Munus, il documento di riferimento per le azioni future di «Munus Onlus - Fondazione di Comunità di Parma», la cui costituzione di Munus Onlus ha visto simbolicamente «posare la prima pietra» per la nascita della nuova fondazione di comunità.

Un ente non profit di diritto privato nato con la finalità di contribuire al miglioramento della vita della comunità diffondendo il valore e la cultura del dono, raccogliendo e gestendo risorse da destinare a iniziative di solidarietà e per sostenere i desideri di persone che vorrebbero avviare progetti per la comunità, ma non sanno bene come muoversi.

Ad aprire la serata è stato il prefetto di Parma Giuseppe Forlani che ha sottolineato l'importanza della Fondazione come «un punto di riferimento per la



promozione della cultura del dono e della solidarietà». A spiegare i dettagli del progetto è stato Giorgio Del Sante, presidente di Munus che, oltre a ringraziare tutti coloro che hanno appoggiato questo progetto, ha spiegato le prossime azioni: «Munus è uno strumento che permetterà, grazie alla coesione sociale e alla solidarietà, di realizzare le opere rivolte al bene comune e consentire a tutti di fare qualcosa per migliorare il luogo in cui viviamo. Un modo per con-

tribuire al bene comune attraverso la filosofia del dono».

Durante l'incontro sono intervenuti l'assessore al Welfare Laura Rossi; il presidente della Provincia di Parma, Filippo Frittelli; il vice presidente della Fondazione Cariparma Stefano Andreoli; Fabio Fabbro, presidente di Forum Solidarietà; Alfredo Alessandrini presidente di Banca di Parma, Gualtiero Ghirardi, presidente di CNA e Don Luigi Valentini per la Diocesi di Parma. ♦ g.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA PROMOSSA DA ROMANINI

Giubileo: ogni giorno pane fresco gratis per i pellegrini

Cinque tonnellate di pane fresco della tradizione italiana da distribuire gratuitamente ogni giorno ai pellegrini. E' questo l'obiettivo di «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», l'iniziativa lanciata ieri a Roma da Fiesi Assopastificatori, l'associazione dei panificatori e dei pasticceri aderenti a Confesercenti, in occasione del Giubileo della Misericordia a cui ha partecipato anche il deputato Giuseppe Romanini, membro della Commissione agricoltura della Camera dei Deputati e promotore dell'iniziativa legislativa di tutela del pane fresco.

«Dacci oggi il nostro pane quotidiano - spiega Romanini - è assolutamente coerente con il messaggio di misericordia del Giubileo, con la donazione di un simbolo della cristianità e della dignità umana che non dovrebbe mai mancare nel quotidiano. Un concetto questo di pane quotidiano che ben si sposa con la nostra proposta di legge sul riconoscimento del pane fresco». Una legge, quella proposta dall'esponente del Pd parmigiano, che mira a garantire l'effettiva distinzione tra il pane fresco artigianale e il pane con-



servato, consentendo ai consumatori di scegliere con «informazioni corrette sulla qualità del pane in commercio» tra pane fresco di giornata e quello sfornato anche al momento, come avviene nei supermercati, ma su basi surgelate magari provenienti dall'estero.

All'inaugurazione dell'iniziativa di Confesercenti, avvenuta questa mattina in largo Giovanni XXIII a Roma, sono intervenuti oltre a Romanini anche S.E. Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, il presidente di Confesercenti Nazionale Massimo Vivoli, il Presidente di Confesercenti Roma Valter Giammaria, il presidente di Fiesi-Assopastificatori Davide Trombini e il Presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti. ♦ r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA